

Epolis, redazione «sequestrata» L'editore: «Fallimento pilotato»

Chiusa la redazione cagliaritana di Epolis, Sospese le pubblicazioni. Oltre 100 milioni di euro di debiti. E sullo sfondo la battaglia tra i soci della casa editrice per il controllo dei 19 quotidiani free press.

FRANCESCA ORTALLI

CAGLIARI

Da ieri mattina la redazione cagliaritana del gruppo Epolis è vuota. L'ultimo baluardo è crollato alle 10,43 quandol'ufficiale giudiziario ha eseguito lo sfratto. Sotto gli occhi sbalorditi dei giornalisti e poligrafici, riuniti da ieri in assemblea permanente, sono stati staccati i computer e smantellati mobili e arredi. Il

tutto sotto il controllo della Digos, allertata dagli stessi redattori preoccupati della sorte dei dati sensibili custoditi nei loro pc. La zona franca dove sistemarli viene trovata: è una parte della sala non ancora sottoposta al sequestro giudiziario, almeno fino al 21 settembre. Finisce così, si spera solo per il momento, l'avventura creata sei anni dal visionario imprenditore Nichi Grauso. Diciannove quotidiani in tutta Italia, il fiore all'occhiello della free press: ben 130 giornalisti, almeno una ventina tra poligrafici e amministrativi. Un desk centrale all'avanguardia e il resto dei redattori in telelavoro. Poi il crac di Grauso nell'estate del 2003. È così che a prendere le redini della società entra Alberto Rigotti, filoso-

fo e presidente di una banca d'affari. Con lui Vincenzo Maria Greco, ex uomo di Cirino Pomicino, e Vito Bonsignore, europarlamentare Pdl condannato in via definitiva a due anni di carcere per tentata corruzione per l'appalto dell'ospedale di Asti. Con loro il debito schizza ad 83 milioni ufficiali, ma secondo al-

tre fonti aziendali arriverebbe a 102. I tre soci, comunque, non vanno d'accordo, come rivela Italia Oggi: c'è in atto uno scontro durissimo per il controllo delle quote. Sta di fatto che il bilancio 2010 racconta di 55 milioni di uscite e solo 14 milioni di entrate. Nel 2009 i giornalisti per venire incontro all'azienda avevano chiuso un accordo per il pagamento anche in ritardo degli stipendi e la rateizzazione della tredicesima. «Abbiamo fatto dei sacrifici per avere un risanamento aziendale che di fatto non c'è stato», spiega Marco Mostallino del Cdr. Non basta, sempre da fonti aziendali, trapela che mentre a luglio non venivano pagati gli stipendi per il secondo mese consecutivo, il gruppo concedeva alcuni benefit: 30.000 euro ad Alessandro Valentino, procuratore di Epolis e 5.000 euro a Maurizio Ballabio di Publiepolis, l'agenzia pubblicitaria. Rigotti incontrerà la prossima settimana la Fnsi: il suo obiettivo è un fallimento pilotato. Ma la strada appare sempre più in salita. ♦

GLI ANGELUCCI VENDONO

Riformista

Secondo quanto riportato da Italia Oggi il Riformista sarebbe in vendita. Valore del quotidiano di Polito: 4 milioni di euro



Foto © Massimo Percossi

TIENI DURO, UN ANNO È LUNGO.

**L'UNITÀ ON-LINE:
1 ANNO A SOLO 100 €!**

Leggila su web, iPhone e ora anche su iPad. Al Sud e anche se sei immigrato.

'U info 02.66505065 (ore 9/14) www.unita.it/abbonati